

dario Ersetti



gli occhiali
delle sculture di Lecce

quaderno 2

quaderno 2 - marzo 2016

I Quaderni sono lavori di poche pagine che trattano di temi e luoghi particolarmente interessanti di Lecce e del resto del mondo, con un breve testo descrittivo e alcune immagini.

dario@dalsalento.com

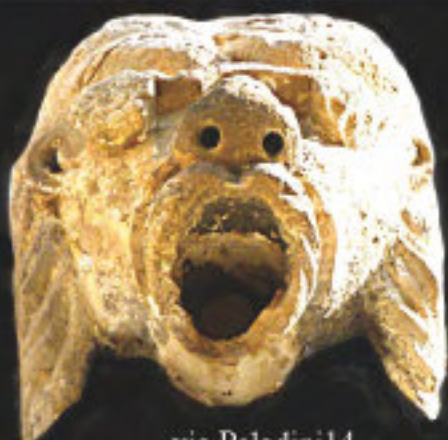
Nei doccioni e nelle mensole antropomorfe che si trovano sotto ai balconi, oltre a figure mostruose chiaramente apotropai- che si notano volti umani che sembrano ispirati a persone reali. Persone che potrebbero essere gli architetti costruttori e/o i committenti proprietari dei palazzi.

Alcuni di questi hanno gli occhiali, e questo, secondo alcuni autori, li colloca nella categoria degli architetti. Altri autori però si spingono più in là. Marosa Marcucci, nel suo "I Mostri di Pietra" (Editore Congedo), riferendosi a un gruppo di maschere chiaramente apotropaiche, con elementi fogliari, lingua fuoriuscente e altro suggerisce per le figure con occhiali una spiegazione alchemica; l'alchimista è accompagnato sempre dai suoi strumenti: una lampada (la lettura), il bastone (la ragione), gli occhiali (l'esperienza). Possiamo concordare con la spiegazione della Marcucci se ci riferiamo a figure immaginarie, ma il dubbio rimane su quei volti "umani"

d.e.



via Vittorio Emanuele 65



via Paladini 14



via Libertini 3



via Euippa



via Libertini 15



via Palmieri



vico dei Pensini



via Dasumno 18



piazza Duomo



via Arte della Cartapesta



via Bernardini 30



via dei Perroni 14



via Umberto I 23



via delle Bombarde 31

